



Economia Aziendale

Valutazione delle rimanenze

Prof. Domenico Nicolò
AA 2023_24

concetti introduttivi

- beni posseduti dalle imprese per essere venduti o impiegati nella produzione. Anche i beni strumentali
- art.2424 c.c. classificazione per natura: materie prime, sussidiarie (es. imballaggi), di consumo (es. combustibili, cancelleria, ecc.), prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, merci e prodotti finiti
- rientrano tra le rimanenze
 - i beni per i quali è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici
 - i beni presso terzi in deposito per la visione, lavorazione, prova, ecc, dato che non è stata trasferita la proprietà, i rischi e i benefici, per i quali è prevista l'informativa in nota integrativa
- dal punto di vista aziendale, le rimanenze sono costi sospesi, cicli economici non conclusi nell'esercizio
- contabilmente sono una componente positiva di reddito
- elemento attivo del patrimonio
- ripresa a competenza economica nell'esercizio successivo come "rimanenze iniziali"
- *var. rim.:* rimanenze finali - rimanenze iniziali = variazione delle rimanenze

rappresentazione in bilancio

- art. 2424 c.c.
 - 1) materie prime, sussidiarie e di consumo;
 - 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;
 - 3) lavori in corso su ordinazione;
 - 4) prodotti finiti e merci;
 - 5) acconti
- art. 2425 c.c.
 - A) Valore della produzione
 - A.2. Var. rim. di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
 - A.3. Var. rim. dei lavori in corso su ordinazione
 - B) Costi della produzione
 - B.11 Var. rim. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.
- Le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata e le microimprese rappresentano
 - nello stato patrimoniale la classe C.I "Rimanenze"
 - nel conto economico possono aggregare in un'unica voce A.2 "Var. rim. di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione".

valutazione

- valore soggettivo dipende da ipotesi sul flusso dei beni e dalla configurazione di costo assunta
- punto 9, art.2426 cc: «le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore»
- punto 1, art.2426 cc: nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, anche gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi
- il principio di prudenza porta ad adottare il criterio del costo
- fanno eccezione i lavori in corso su ordinazione, art 2426, co.1, n.11, c.c., valutati con il metodo della percentuale di completamento sulla base «dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza».
- l'art 2426, punto 1, co. 1, c.c.: al costo di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati acquistati e delle merci in rimanenza si aggiungono i costi accessori sostenuti per portarli nel luogo e nelle condizioni in cui si trovano al momento della valutazione (trasporto, dogana, altri tributi direttamente imputabili, ecc.).
- par 21, OIC 13: «i resi, gli sconti, gli abbuoni e premi si portano in diminuzione dei costi»
- par 25, OIC 13: I semilavorati, i prodotti in corso di lavorazione e i prodotti finiti in rimanenza si valutano al costo di produzione, al quale si aggiungono «i costi di produzione comuni necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali»

valutazione: disciplina civilistica e principi contabili nazionali

- art.2426, n. 9, cc: «i costi di distribuzione non possono essere computati nel costo di produzione» dei beni in rimanenza.
- par.33, OIC 16: non possono essere imputati ai beni in rimanenza neanche i costi generali ed amministrativi e gli oneri finanziari (salvo che non si tratti di «beni che richiedono un periodo di produzione ... significativo». In questo caso, la capitalizzazione degli oneri finanziari è ammessa entro il limite del valore realizzabile del bene, desumibile dal mercato
- si assume dunque il costo pieno di produzione per determinare il quale si applicano le note metodologie
- par.41, OIC 16: le rimanenze devono essere valutate separatamente per ciascuna categoria di beni,
- co.1, n.5, art. 2423-bis: «gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente»

metodi di valutazione delle rimanenze

- media ponderata per periodo e per movimento
- "primo entrato, primo uscito" F.I.F.O. (*First In First Out*)
- "ultimo entrato, primo uscito" L.I.F.O. (*Last In First Out*)

| F.I.F.O. | | | |
|--------------------|------------|----------------|-------------------|
| | Quantità | Costo unitario | Valore |
| Esistenza iniziale | 500 | 5,00 € | 2.500,00 € |
| Acquisto | 200 | 6,50 € | 1.300,00 € |
| Esistenza | 700 | | 3.800,00 € |
| Prelievo (400) | -400 | 5,00 € | -2.000,00 € |
| Esistenza | 300 | | 1.800,00 € |
| Acquisto | 1.800 | 7,20 € | 12.960,00 € |
| Esistenza | 2.100 | | 14.760,00 € |
| Prelievo (1600) | -100 | 5,00 € | -500,00 € |
| | -200 | 6,50 € | -1.300,00 € |
| | -1.300 | 7,20 € | -9.360,00 € |
| | 500 | | 3.600,00 € |
| | 500 | 7,20 € | 3.600,00 € |

metodi di valutazione delle rimanenze

| L.I.F.O. | | | |
|--------------------|------------|----------------|-------------------|
| | Quantità | Costo unitario | Valore |
| Esistenza iniziale | 500 | 5,00 € | 2.500,00 € |
| Acquisto | 200 | 6,50 € | 1.300,00 € |
| | 700 | | 3.800,00 € |
| Prelievo (400) | -200 | 6,50 € | -1.300,00 € |
| | -200 | 5,00 € | -1.000,00 € |
| Esistenza | 300 | | 1.500,00 € |
| Acquisto | 1.800 | 7,20 € | 12.960,00 € |
| Esistenza | 2100 | | 14.460,00 € |
| Prelievo (1600) | -1.600 | 7,20 € | -11.520,00 € |
| | 500 | | 2.940,00 € |
| | | | |
| | 300 | 5,00 € | 1.500,00 € |
| | 200 | 7,20 € | 1.440,00 € |
| Rimanenze finali | 500 | | 2.940,00 € |

L.I.F.O. a scatti annuali

| <i>RF > RI</i> | | | | |
|---|-----------------|-----------------------|--------------------------|--------------------------|
| <i>Ipotesi var. positiva del magazzino</i> | | | | |
| | Quantità | Costo unitario | Costo complessivo | |
| Ri | 1.000 | 3,75 € | 3.750,00 € | |
| acquisti | 27.000 | 4,25 € | 114.750,00 € | |
| Rf | 1.500 | | | |
| | 1.000 | 3,75 € | 3.750,00 € | |
| | 500 | 4,25 € | 2.125,00 € | |
| | | | 5.875,00 € | |
| La variazione di magazzino è positiva ed è pari a: | | | | 2.125,00 € |
| <i>RF < RI</i> | | | | |
| <i>Ipotesi var. positiva del magazzino</i> | | | | |
| | Anno | Quantità | Costo unitario | Costo complessivo |
| | 20nn | 500 | 2,00 € | 1.000,00 € |
| | 20nn+1 | 300 | 2,50 € | 750,00 € |
| | 20nn+2 | 200 | 3,00 € | 600,00 € |
| Ri | | 1.000 | | 2.350,00 € |
| | | 500 | 2,00 € | 1.000,00 € |
| | | 100 | 2,50 € | 250,00 € |
| Rf | | 600 | | 1.250,00 € |
| Rf-Ri | | 400 | | -1.100,00 € |
| | | 200 | 2,50 € | 500,00 € |
| | | 200 | 3,00 € | 600,00 € |
| | | 400 | | 1.100,00 € |

| Esercizio | Costo medio ponderato (C.M.P.) dell'esercizio | "Scatto" dell'esercizio | Quantità in giacenza nel magazzino |
|-----------|---|-------------------------|------------------------------------|
| 2019 | 1.300 | 400 | 400 |
| 2020 | 1.600 | 300 | 700 |
| 2021 | 1.700 | -200 | 500 |
| 2022 | 1.900 | 100 | 600 |

La valutazione nel primo esercizio è effettuata al C.M.P., ed è quindi pari a
 $400 \times 1.300 = 520.000$

Nel secondo esercizio, che registra uno scatto positivo di + 300, per la quantità in giacenza a fine esercizio precedente si mantiene il valore di 520.000, mentre allo scatto si applica il C.M.P. dell'esercizio. Si ha, quindi, la seguente valutazione

| | |
|--|------------------|
| Valore iniziale rimanenze (Inalterato) | 520.000 |
| Scatto dell'esercizio (300x1.600) | 480.000 |
| Valore del magazzino | 1.000.000 |

Nel terzo esercizio si ha uno "scatto" negativo, che deve attribuirsi agli incrementi del magazzino che si sono formati in precedenza a partire dal più recente. Il decremento (-200) si attribuisce, quindi, allo scatto del 2020, determinando la seguente valutazione del magazzino

| | |
|--|----------------|
| Valore iniziale rimanenze (Inalterato) | 520.000 |
| Scatto residuo dell'esercizio 2020 (100x1.600) | 160.000 |
| Valore del magazzino | 680.000 |

Nell'esercizio 2022, infine, il nuovo "scatto" positivo (+100) si aggiunge alla precedente valutazione al C.M.P. dell'esercizio

| | |
|--|----------------|
| Valore iniziale rimanenze (Inalterato) | 680.000 |
| Scatto dell'esercizio (100x1.900) | 190.000 |
| Valore del magazzino | 870.000 |

| Costo medio ponderato per movimento | | | | |
|-------------------------------------|------------|----------------|-------------------|-----------------------|
| | | Costo unitario | Costo totale | Costo medio ponderato |
| Esistenza iniziale | 500 | 5,00 € | 2.500,00 € | |
| Acquisto | 200 | 6,50 € | 1.300,00 € | |
| Esistenza | 700 | | 3.800,00 € | 5,43 € |
| Prelievo | -400 | 5,43 € | -2.171,43 € | |
| Esistenza | 300 | | 1.628,57 € | 5,43 € |
| Acquisto | 1.800 | 7,20 € | 12.960,00 € | |
| Esistenza | 2.100 | | 14.588,57 € | 6,95 € |
| Prelievo | -1600 | 6,95 € | -11.115,10 € | |
| Rimanenze finali | 500 | | 3.473,47 € | |
| Costo medio ponderato per periodo | | | | |
| | Quantità | Costo unitario | Valore | Costo medio ponderato |
| Esistenza iniziale | 500 | 5,00 € | 2.500,00 € | |
| Acquisto | 200 | 6,50 € | 1.300,00 € | |
| Acquisto | 1.800 | 7,20 € | 12.960,00 € | |
| Esistenza | 2.500 | | 16.760,00 € | 6,70 € |
| Prelievo | -2.000 | 6,70 € | -13.408,00 € | |
| Rimanenze finali | 500 | | 3.352,00 € | |

Le informazioni integrative sulle rimanenze

- art. 2427 c.c., co. 1, punto 1: in nota integrativa informazioni sui criteri di valutazione (anche per le rimanenze)
- eventuale svalutazione al valore di realizzo, quando il valore desumibile di mercato è inferiore al costo
- art. 2427 c.c., co. 1, punto 4: «variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo ...» (anche per le rimanenze)
- par. 50, OIC 13: eventuale «ripristino del costo originario, qualora vengano meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore desumibile dall'andamento del mercato
- par. 36, IAS 2: informazioni da fornire nelle note al bilancio:
 - a. i principi contabili adottati nella valutazione delle rimanenze, incluso il metodo di determinazione del costo
 - b. il valore contabile complessivo delle rimanenze e il valore contabile distinto per classi
 - c. il valore contabile delle rimanenze iscritte al *fair value* al netto dei costi di vendita
 - d. il valore delle rimanenze rilevato come costo nell'esercizio
 - e. il valore di eventuali svalutazioni di rimanenze rilevato come costo nell'esercizio
 - f. il valore di eventuali storni di ciascuna svalutazione rilevati come riduzione del costo delle rimanenze rilevato a conto economico nell'esercizio;
 - g. le circostanze o i fatti che hanno portato allo storno di una svalutazione di rimanenze;
 - h. il valore contabile delle rimanenze impegnate a garanzia di passività